Metodologia di stima a supporto della misurazione degli oneri amministrativi

Antonio Pavone Paola Pianura

“Giornata della semplificazione”, ForumPA 2011

Regolazione economica

La regolazione economica ha la funzione di correggere i **"fallimenti del mercato",** vale a dire le situazioni (monopoli naturali, asimmetrie informative, eccetera) alla presenza delle quali le regole del diritto privato (contratti, responsabilità, eccetera) non sono sufficienti per tutelare gli interessi pubblici coinvolti.

Tuttavia, a fronte di questi benefici, la regolamentazione, produce anche dei carichi regolativi inutili o sproporzionati, rispetto agli interessi da tutelare.

Regolazione economica

Tre tipologie di costi di conformità

Fiscale, derivanti dall'obbligo di versare importi di denaro (diritti, bolli, imposte, ecc.);

Di conformità sostanziale, riferibili ai costi sostenuti dalle imprese per adeguare il proprio processo produttivo, i propri prodotti o le proprie attività a quanto previsto dalla legislazione

Amministrativi, circoscritti ai costi sostenuti dalle imprese per assolvere l'obbligo di fornire informazioni sulla propria attività alla pubblica amministrazione o a terzi (ad esempio, i consumatori), conseguenti all'applicazione di norme e regolamenti emanati dalle autorità pubbliche .

Il programma di misurazione italiano

Nel corso 2006, la Commissione europea ha avviato un "**Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione europea**"

Nel 2007 l'Italia avvia il Piano 2007 – 2010
Con il meccanismo del "**Taglia oneri amministrativi**" (**art. 25, decreto legge n. 112 del 2008**, convertito, con modificazioni, dalla **legge 133/08**), il Governo italiano ha messo a regime il processo di misurazione, approvando un numero di misure atte alla riduzione e semplificazione dei costi in tutte le materie di competenza statale.

Il programma di misurazione italiano

Progetto MOA

Convenzione Istat – Funzione Pubblica

Convenzione 29 dicembre 2006 "Convenzione relativa alla realizzazione del progetto per la definizione e attuazione di un piano di misurazione dei costi amministrativi per la riduzione degli oneri amministrativi delle imprese".

Convenzione 15 ottobre 2009 "Convenzione per la realizzazione delle rilevazioni e delle stime degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese".

Standard Cost Model

Per misurare i costi per adempimenti amministrativi la metodologia di riferimento è lo **Standard Cost Model (SCM).**

SCM si basa sull'individuazione di oggetti da misurare indicati come **obblighi informativi**.

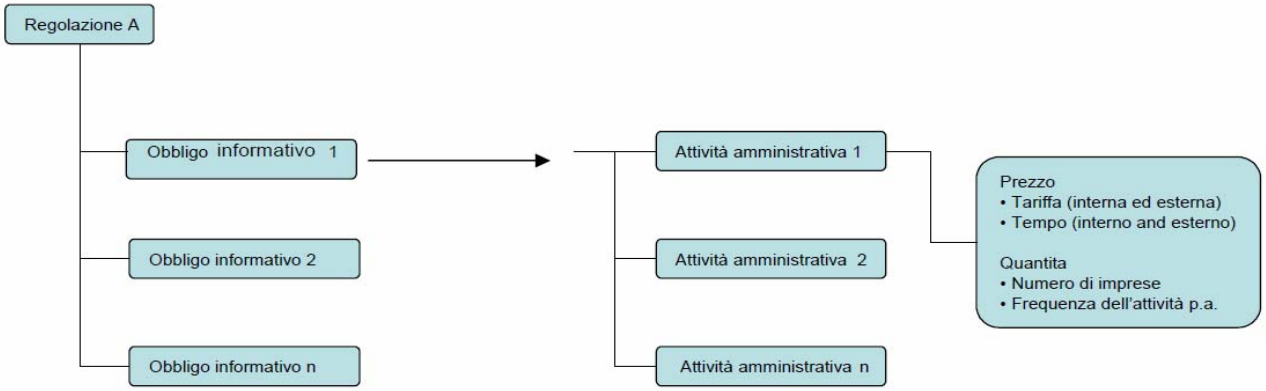
norme consistenti nel **raccogliere, produrre e trasmettere informazioni sulla propria azione ad autorità pubbliche o a privati**.

L'adempimento di un obbligo informativo comporta l'espletamento di una serie di **attività amministrative**. Ai fini di una valutazione analitica il singolo obbligo informativo è dunque scomposto nelle sue procedure operative costituenti.

Standard Cost Model

Il costo per singola attività amministrativa dipende essenzialmente da due parametri: il tempo di espletamento della attività presa in considerazione e la tipologia delle risorse (principalmente umane) utilizzate per l'attività stessa.

La somma dei costi delle attività amministrative determina una **stima del costo medio sostenuto dall'impresa** per adempiere l'obbligo informativo.



Fonte: Elaborazione su '*The Standard Cost Model- A framework for defining and quantifying administrative burdens for businesses*' Agosto 2004.

Total Standard Cost Model

SCM fornisce un criterio per calcolare il costo di ottemperanza amministrativa.
I parametri da stimare sono i prezzi unitari (ripartiti tra interni ed esterni) e il numero di volte che l'adempimento è stato espletato ponderato per il numero di soggetti ottemperanti.

$$CT = \sum_{i=1}^{N} \sum_{j=1}^{J} q_{ij} \left(pi_{ij} + pe_{ij} \right)$$

dove:
N = n. di imprese ottemperanti
J = n. di attività amministrative
q_{ij} = frequenza annuale con cui l'attività j è espletata nell'impresa i
pi_{ij} = costo orario lordo x tempo impiegato per l'attività j nell'impresa i
pe_{ij} = tariffa pagata ai consulenti/professionisti per l'attività j nell'impresa i

Total Standard Cost Model

Tuttavia, SCM non fornisce indicazioni di come pervenire alla stima di tali parametri.

L'Istat a supporto della metodologia dello Standard Cost Model

Accuratezza e Affidabilità

1. Metodi
   - Metodi di raccolta dati
   - Metodi di campionamento e stima
2. Qualità statistica dei dati
   - Conformità tra la popolazione di riferimento e la popolazione dell'indagine
   - Trattamento delle mancate risposte totali e parziali controllo degli errori di misura e validazione dei dati
   - Stime degli errori di campionamento

Tempestività delle stime

1. Organizzazione della rilevazione (cronoprogramma)

Istat

Rilevazione campionaria Istat

INTERVISTA TELEFONICA

(numerosità dei rispondenti fissata a 1000)

Stimare delle quantità (numero di imprese ottemperanti x frequenza dell'adempimento) e le modalità di adempimento (internalizzazione vs. esternalizzazione delle incombenze amministrative) delle singole tipologie di OI cui le imprese hanno ottemperato nel periodo di riferimento.

INTERVISTA FACE TO FACE

(numerosità dei rispondenti fissata a 250)

Stimare i prezzi unitari per ottemperare agli OI previsti nell'area di regolazione oggetto d'indagine.

Istat

Disegno campionario per l'indagine telefonica

La lista (*sample frame*) da cui estrarre le unità del campione è il "**Registro statistico delle imprese attive**" (ASIA) circoscritto al solo sottoinsieme 5,5 ÷249,5 addetti.

Il **disegno di campionamento adottato è a uno stadio stratificato** con allocazione proporzionale delle unità negli strati.

Gli **strati** sono definiti dalla concatenazione delle modalità delle **variabili ripartizione territoriale**, **macrosettori di attività economica e classi di addetti**.

Tuttavia, la stratificazione può variare in base alla materia di regolazione oggetto d'indagine.

Stima delle quantita

La stima delle quantità $\hat{Q}$ (numero d'imprese ottemperanti per la frequenza) è data da:

$$\hat{Q} = \sum_{k \in s_r} q_k \; {}^{t}w_k$$

in cui:

q_k = frequenza dell'adempimento nel periodo in esame;
${}^{t}w_k$ = peso della telefonica per l'unità k del campione rispondente s_r

Il peso da attribuire alle unità campionarie è a sua volta il prodotto di tre fattori d_k ,θ_k e ς_k:

- d_k dipende dal disegno di campionamento, determinato dal reciproco della probabilità di inclusione dell'unità campionata in ciascuna cella di stratificazione;
- θ_k corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale, dovuta alla impossibilità di intervistare alcune imprese selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista; è ottenuto come il reciproco della probabilità di risposta in ciascuna cella di ponderazione;
- ς_k è utilizzato per calibrare le stime campionarie alla struttura dell'universo.

Disegno del campione per l'indagine face to face.

Per allocare il campione di imprese da intervistare per stimare i prezzi unitari di ottemperanza è necessario identificare dei segmenti omogenei in cui è possibile suddividere il collettivo dei rispondenti alla telefonica.

Definiamo ***segmento omogeneo*** una variabile di tipo vettoriale composta da *v* posizioni. Ciascuna posizione assume valore 1 se la caratteristica è posseduta nel profilo nell'impresa e valore 0 altrimenti.
Ad esempio, se gli adempimenti osservati sono 7 allora le posizioni di *v* considerate sono 8, di cui la prima identifica la classe di addetti 5,5 ÷ 9,5. Così, ad esempio, il profilo 11000001 indica che le imprese appartengono alla prima classe di addetti e hanno ottemperato il primo e l'ultimo onere previsto nella rilevazione.

Allocazione campionaria per l'indagine face to face

Per allocare il campione ci si avvale del seguente algoritmo di programmazione intera, dove i vincoli sono definiti dalle numerosità minime prefissate per adempimento e segmento.

$$\begin{cases} \sum_{i=1}^{I} c_i = 250 \\ \text{s.t.} \quad \sum_{i=1}^{I} o_{iv} c_i \geq t_v \qquad o_{iv} \in \{0,1\},\ v = 1, \ldots, V \\ \lambda n_i \leq c_i \leq n_i \qquad c_i \in Z_+^n;\quad 0 < \lambda < 1 \end{cases}$$

dove:
c_i = numero di imprese da estrarre nel segmento i
I = numero di segmenti
o_{iv} = variabile binaria relativa alla posizione v del segmento i
t_v = numerosità prefissata da soddisfare per la posizione v
V = numero di posizioni dei segmenti
n_i = numero di imprese della telefonica presenti nel segmento i
λ = costante determina la numerosità minima per segmento

Il fattore di compensazione $\psi_i = (c_i / n_i)^{-1}$

La stima del costo totale

La stima del costo totale dell'onere informativo è data:

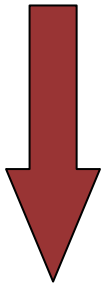
$$\hat{\mathrm{CT}} = \sum_{h \in ss_r} \sum_{j=1}^{J} q_{hj} \left(pi_{hj} + pe_{hj} \right) {}^{f}w_h$$

in cui ${}^{f}w_h$ è il peso della *face to face* per l'unità *h* del subcampione rispondente ss_r, ottenuto come prodotto di tre fattori ${}^{t}w_{h,}, \psi_h$ e ξ_h:

- il primo dipende dal peso attribuito all'impresa nella telefonica;
- il secondo è il fattore di compensazione dell'unità facente parte del subcampione *h*;
- il terzo fattore consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra le quantità stimate nella telefonica e le corrispondenti stime campionarie dell'indagine *face to face*.

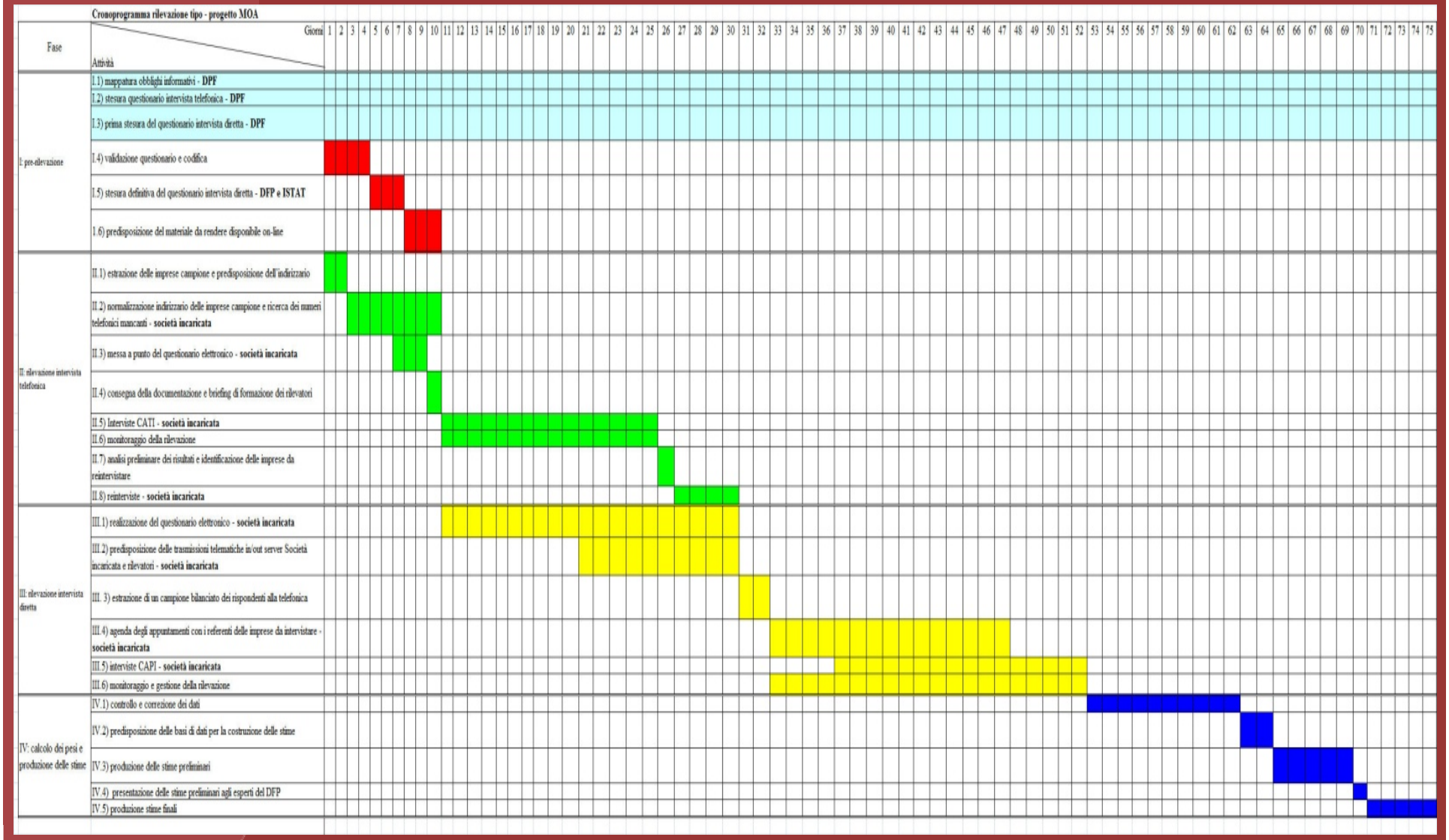
L'organizzazione della rilevazione

Quattro fasi esecutive, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in macro attività.



- Pre-rilevazione;
- Rilevazione intervista telefonica;
- Rilevazione intervista face to face;
- Calcolo dei pesi e produzione delle stime.

L'organizzazione della rilevazione



L'organizzazione della rilevazione: pre-rilevazione

Cronoprogramma rilevazione tipo - progetto MOA

Fase	Attività \ Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I: pre-rilevazione	I.1) mappatura obblighi informativi - **DPF**										
	I.2) stesura questionario intervista telefonica - **DPF**										
	I.3) prima stesura del questionario intervista diretta - **DPF**										
	I.4) validazione questionario e codifica										
	I.5) stesura definitiva del questionario intervista diretta - **DFP e ISTAT**										
	1.6) predisposizione del materiale da rendere disponibile on-line										

Istat

La struttura dei questionari

Il questionario della face to face ha una struttura rigidamente modulare così da favorire l'editing e la codifica.

Le interviste sono assistite dal computer (CAPI).

- permettere all'impresa di conciliare con quanto dichiarato nella telefonica;
- compiere alcuni controlli di qualità durante la fase di immissione;
- includere un sistema di plausibilizzazione, obbligando l'impresa a precisare o a correggere le risposte apparentemente anomale (per esempio quando la stima del costo dichiarato di un onere è superiore o inferiore a prefissati limiti, in base alla consultazione di professionisti ed esperti del settore).

L'organizzazione della rilevazione: intervista telefonica

Cronoprogramma rilevazione tipo - progetto MOA

Fase	Attività \ Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
II: rilevazione intervista telefonica	II.1) estrazione delle imprese campione e predisposizione dell'indirizzario																														
	II.2) normalizzazione indirizzario delle imprese campione e ricerca dei numeri telefonici mancanti - **società incaricata**																														
	II.3) messa a punto del questionario elettronico - **società incaricata**																														
	II.4) consegna della documentazione e briefing di formazione dei rilevatori																														
	II.5) Interviste CATI - **società incaricata**																														
	II.6) monitoraggio della rilevazione																														
	II.7) analisi preliminare dei risultati e identificazione delle imprese da reintervistare																														
	II.8) reinterviste - **società incaricata**																														

Istat

L'organizzazione della rilevazione: intervista face to face

Cronoprogramma rilevazione tipo - progetto MOA

Fase	Attività / Giorni	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
III: rilevazione intervista diretta	III.1) realizzazione del questionario elettronico - **società incaricata**																																										
	III.2) predisposizione delle trasmissioni telematiche in/out server Società incaricata e rilevatori - **società incaricata**																																										
	III. 3) estrazione di un campione bilanciato dei rispondenti alla telefonica																																									
	III.4) agenda degli appuntamenti con i referenti delle imprese da intervistare - **società incaricata**																																									
	III.5) interviste CAPI - **società incaricata**																																									
	III.6) monitoraggio e gestione della rilevazione																																									

Istat

L'organizzazione della rilevazione: calcolo dei pesi e produzione delle stime

Cronoprogramma rilevazione tipo - progetto MOA

Fase	Attività \ Giorni	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
IV: calcolo dei pesi e produzione delle stime	IV.1) controllo e correzione dei dati	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■													
	IV.2) predisposizione delle basi di dati per la costruzione delle stime											■	■											
	IV.3) produzione delle stime preliminari													■	■	■	■	■						
	IV.4) presentazione delle stime preliminari agli esperti del DFP																		■					
	IV.5) produzione stime finali																			■	■	■	■	■

Istat

Approfondimenti

Per saperne di più:

http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/moa/

http://www.innovazionepa.gov.it/i-dipartimenti/funzione-pubblica/attivita/politiche-di-semplificazione/presentazione.aspx

http://www.administrative-burdens.com/